



Direzione Generale

Decreto n° 56

IL RETTORE

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi del Sannio, emanato con Decreto Rettorale del 13 Giugno 2012, n. 781, e pubblicato nel Supplemento Ordinario della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 3 luglio 2012, n. 153, ed, in particolare, l'articolo 28, comma 1, lettera e);

VISTA la delibera con la quale il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 28 giugno 2013, ha autorizzato il conferimento dell'incarico di Direttore Generale della Università degli Studi del Sannio, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera n), della Legge del 30 dicembre 2010, numero 240, e dell'articolo 41 dello Statuto di Ateneo e nel rispetto di procedure e modalità definite dall'articolo 39 del Regolamento Generale di Ateneo, al Dottore **Gaetano TELESIO**;

VISTO il contratto per la disciplina del *"...Rapporto di lavoro a tempo determinato di diritto privato e con regime di impegno a tempo pieno di Direttore Generale della Università degli Studi del Sannio"*, della durata di tre anni, sottoscritto dal Dottore **Gaetano TELESIO** in data 16 luglio 2013;

VISTO il Decreto Legislativo del 30 marzo 2001, numero 165, e successive modifiche ed integrazioni, che contiene *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*;

VISTO il Decreto Legislativo del 27 ottobre 2009, n. 150, emanato in *"Attuazione della Legge 4.03.2009, n.15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni"*;

VISTA la Legge 6 novembre 2012, n.190, che contiene *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e della illegalità della Pubblica Amministrazione"* ed, in particolare, l'articolo 1, comma 7, il quale prevede che *"... l'Organo di indirizzo politico individua, di norma, tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio il Responsabile per la prevenzione della corruzione..."*;

VISTO altresì l'articolo 1, comma 8, della predetta Legge, il quale prevede che *"...l'Organo di indirizzo politico, su proposta del Responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica..."*;

VISTO il Decreto Rettorale del 22 febbraio 2013, n. 264, con il quale il Dottore **Gaetano TELESIO**, dirigente in servizio di ruolo, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, nonché Direttore Generale della Università degli Studi del Sannio è stato designato *"Responsabile della Prevenzione e della Corruzione"*;

VISTA la Circolare del 25 gennaio 2013, n.1, emanata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica, che contiene *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e della illegalità nella pubblica amministrazione"*;

VISTO il *"Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165"*, emanato con Decreto del Presidente della Repubblica del 16 aprile 2013, n. 62;

VISTA il Decreto Legge del 31 agosto 2013, n. 101, che contiene *"Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni"*, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 ottobre 2013, n. 125, ed, in particolare, l'articolo 5, il quale prevede che *"... ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della Legge 6 novembre 2012, n. 190, la Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche assume la denominazione di Autorità Nazionale Anticorruzione e per la Valutazione e la Trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni (ANAC)..."*;

VISTA la delibera dell'11 settembre 2013, n. 72, con la quale la "Autorità Nazionale Anticorruzione e per la Valutazione e la Trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni" ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione, elaborato dal Dipartimento della Funzione Pubblica ai sensi dell'articolo 1, comma 4, della Legge 6 novembre 2012, n. 190;

VISTO la nota del 31 gennaio 2014, registrata nel protocollo generale di ateneo in pari data con il numero progressivo 993, con la quale il Dottore **Gaetano TELESIO**, nella sua qualità di "Responsabile della Prevenzione e della Corruzione", ha trasmesso al Rettore il "**Piano di Prevenzione della Corruzione della Università degli Studi del Sannio per il Triennio 2014-2016**", predisposto, nel rispetto delle disposizioni contenute nella Legge 6 novembre 2012, n. 190, delle indicazioni operative contenute nella Circolare emanata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica, del 25 gennaio 2013, n. 1, delle disposizioni contenute nel "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165", emanato con Decreto del Presidente della Repubblica del 16 aprile 2013, n. 62, nonché di quanto previsto dal Piano Nazionale Anticorruzione approvato dalla Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle Amministrazioni Pubbliche con deliberazione dell'11 settembre 2013, n. 72, con l'ausilio del Professore **Rosario SANTUCCI**, nella sua qualità di Coordinatore della "Commissione con compiti istruttori a supporto del Sistema di Misurazione, Valutazione e Trasparenza della Performance", e con il supporto delle Dottoresse **Maria Grazia DE GIROLAMO** e **Iolanda MANICATORI**, rispettivamente Responsabili delle Unità Organizzative "Personale Tecnico e Amministrativo e Dirigenti" e "Docenti e Ricercatori";

CONSIDERATO che, con la predetta nota, il Dottore **Gaetano TELESIO**, nella sua qualità di "Responsabile della Prevenzione e della Corruzione", ha, inoltre, assunto l'impegno di formulare una proposta di revisione del "**Piano di Prevenzione della Corruzione della Università degli Studi del Sannio per il Triennio 2014-2016**" entro il 30 marzo 2014, sulla "...base di osservazioni e/o proposte di modifica formulate da tutte le componenti della comunità accademica e dagli stakeholder esterni...";

CONSIDERATO che il predetto Piano deve essere emanato entro il 31 gennaio 2014;

CONSIDERATO che, al momento, non sono previste sedute utili del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione,

DECRETA

Articolo 1. Ai sensi dell'articolo 1, comma 8, della Legge 6 novembre 2012, n. 190, è emanato il "**Piano di Prevenzione della Corruzione della Università degli Studi del Sannio per il Triennio 2014-2016**", come predisposto, nel rispetto delle disposizioni contenute nella Legge 6 novembre 2012, n. 190, delle indicazioni operative contenute nella Circolare emanata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica, del 25 gennaio 2013, n. 1, delle disposizioni contenute nel "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165", emanato con Decreto del Presidente della Repubblica del 16 aprile 2013, n. 62, nonché di quanto previsto dal Piano Nazionale Anticorruzione approvato dalla Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle Amministrazioni Pubbliche con deliberazione dell'11 settembre 2013, n. 72, dal Dottore **Gaetano TELESIO**, nella sua qualità di "Responsabile della Prevenzione e della Corruzione", con l'ausilio del Professore **Rosario SANTUCCI**, nella sua qualità di Coordinatore della "Commissione con compiti istruttori a supporto del Sistema di Misurazione, Valutazione e Trasparenza della Performance", e con il supporto delle Dottoresse **Maria Grazia DE GIROLAMO** e **Iolanda MANICATORI**, rispettivamente Responsabili delle Unità Organizzative "Personale Tecnico e Amministrativo e Dirigenti" e "Docenti e Ricercatori".

Articolo 2. E' autorizzato, sin da ora, il procedimento di revisione del "**Piano di Prevenzione della Corruzione della Università degli Studi del Sannio per il Triennio 2014-2016**", che dovrà essere perfezionato nel rispetto di procedure, tempi e modalità definite dal Dottore **Gaetano TELESIO**, nella sua qualità di "Responsabile della Prevenzione e della Corruzione", con la nota del 31 gennaio 2014, richiamata nelle premesse.

Il presente Decreto sarà sottoposto all'esame del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, nelle prime sedute utili, per la ratifica.

Benevento, 31/01/2014

II RETTORE
Professore Filippo DE ROSSI